

CALENDARIO LITURGICO

15-22 marzo 2026

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in Bianzano

4ª DI QUARESIMA	15 DOMENICA ROSACEO	9.00 S. Messa (Margherita Zambetti)	10.30 S. Messa (Savoldi Angelo e Bosio Anna)
	16 LUNEDÌ VIOLA	16.30 Rosario 17.00 S. Messa (Beretta Antonio)	
S. Patrizio (mf)	17 MARTEDÌ VIOLA	16.30 Rosario e liturgia della Parola	9.00 S. Messa (Anniversario morte don Lorenzo Grigis)
S. Cirillo di Gerusalemme (mf)	18 MERCOLEDÌ VIOLA LO 4ª set	16.30 Rosario 17.00 S. Messa (Cantamessa Pietroluigi) 20.30 incontro genitori bambini/e Prima Comunione	7.00 incontro Quaresima ragazzi
S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M. (s)	19 GIOVEDÌ BIANCO LO Prop	16.30 Rosario e liturgia della Parola 20.00 VIA CRUCIS in chiesa a Bianzano	17.00 S. Messa (Don Alessandro) 20.00 VIA CRUCIS in chiesa a Bianzano
	20 VENERDÌ VIOLA LO 4ª set	• Astinenza Attività NON SOLO COMPITI 17.00 S. Messa (Stefania)	• Astinenza Attività NON SOLO COMPITI 40ore 20.00-21.30 adorazione Euc.
	21 SABATO VIOLA LO 4ª set	15.10 catechesi per primi passi, cercatori 1 e discepoli 2 17.00 S. Messa con consegna ai discepoli 2 (Flaccadori Ida)	18.30 S. Messa (Vitali Domenico e Cinchetti Giuseppina) 19.30 cena missionaria ex asilo
5ª DI QUARESIMA	22 DOMENICA VIOLA LO 1ª set	9.00 S. Messa (Vilma Nezosì) 18.30 incontro ado, cena e Confessioni. Presenti tre sacerdoti. Può partecipare chi vuole dando priorità ai ragazzi	40ore 10.30 S. Messa solenne (Angelo e Anna) Segue esposizione e adorazione a turni. Alle 16.00 benedizione Eucaristica. In chiesa trovate il foglio per segnare il turno.

**A
V
V
I
S
I**

RANZANICO e BIANZANO: Venerdì 27 Marzo h.20.00 Via Crucis a Bianzano con trasporto del Signurù dal Santuario alla chiesa parrocchiale (per il percorso vedi locandina esposta con immagini) **Venerdì 3 Aprile (Venerdì Santo) h.20.00** Via Crucis a Ranzanico (per il percorso vedi locandina esposta con immagini)

Nel prossimo foglio settimanale troverete tutti gli orari delle celebrazioni della Settimana Santa

RANZANICO: Potete trovare esposto in bacheca il rendiconto economico 2024-2025

PER LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI PORTARE INTENZIONI **ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ' 19 MARZO** GRAZIE DON LUCA

Domenica 15 Marzo 2026 IV DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A (Rosaceo)

Dal primo libro di Samuèle 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13	Dal Sal 22 (23) R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.	Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini Ef 5,8-14	Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 9,1-41
--	--	--	--

Vedere è gioire, gustare la bellezza, i volti, i colori. Il cieco non è guarito solo materialmente ma anche spiritualmente. Qualcuno potrebbe dire: la cosa importante è che la vista sia tornata; cosa ha a che fare la dimensione interiore, spirituale?

Capitano a proposito le parole che Dio rivolge al profeta Samuèle che è chiamato a scegliere come re uno dei figli di Isacco: "l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore". Solo Lui può aiutarci a vedere altro e oltre! Ecco la "luce" che ci offre; possiamo avere 10 decimi ma se è buio attorno a noi o se i nostri occhi sono bui...siamo comunque ciechi.

Secondo voi oltre all'uomo che viene guarito chi sono gli altri ciechi in questo racconto? Osservate i farisei. Non si entusiasmano per un uomo che può vedere per la prima volta. Sono funzionari delle regole e analfabeti del cuore! Non vedono con gli occhi del cuore!

Si ritengono uomini di Dio ma non lo capiscono, non lo vedono. Fanno credere che Dio sia contro l'uomo ed è il peggio che possa capitare anche alla nostra fede. Certamente davanti a tante situazioni di sofferenza innocente rimane aperta la domanda: perchè? Perchè quell'uomo è nato cieco? Perchè quel bambino è malato? Perchè è accaduto proprio a me? Quanti perchè!

Il cieco non riceve da Gesù spiegazioni sulla sua malattia, riceve compassione, vicinanza fisica e di cuore, la compassione in questo senso genera luce, ed è l'impegno affidato a noi perchè il mondo abbia luce.

Un altro aspetto che voglio evidenziare è legato ad un termine che in questo brano ricorre spesso sulle labbra dei farisei ma, pur meno, anche dei discepoli.

Sappiamo che sei peccatore; sei nato tutto nei peccati; se uno è peccatore, non può fare queste cose; Chi ha peccato, lui o i suoi genitori...?

Il peccato è elevato a teoria che spiega il mondo, che rivela Dio e l'uomo.

Gesù non ci sta e si allontana subito da questa visione, mostrandoci come essa ci renda ciechi su Dio e sugli uomini: *Nè il cieco ha peccato, né i suoi genitori.*

Molta religiosità è rimasta prigioniera dentro quest'ottica.

Può capitare di arrivare a Dio partendo dalla presa di coscienza dei propri peccati ma la fede non può fermarsi qui; ci deve aprire a un Dio che è compassione, futuro, mano viva che tocca il cuore e lo apre, che porta luce e gioia, che non spreca la sua onnipotenza in castighi ma è amore che fa ripartire la vita..

Per comprendere questo Sacramento fatto per nutrirci e unirici.

Noi cristiani dovremmo conservare la veste bianca, l'innocenza iniziale, ma purtroppo, come tutti gli esseri umani, siamo fragili e peccatori. Per questo motivo invochiamo la misericordia del Padre, certamente in caso di grave ostacolo alla carità, all'unione con Dio e con gli altri occorre accostarsi al Sacramento della riconciliazione per accogliere con frutto i Doni Eucaristici.